

Istituto Paritario “Leonardo Sciascia”

Viale dei Platani, 4 – 90047 Partinico – C.M. PATL095008 - C.F. 06271970821

Tel. 091.8782066 - Fax 091.8782066 – istitutoleonardosciascia.site123.me

PEO istitutosciascia@libero.it - PEC rmb srl@mypec.eu

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V Sez. A

Costruzioni Ambiente e Territorio

IL COORDINATORE DIDATTICO

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione dell'Istituto

1.2 Indirizzi di studio

2. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)

3. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**
4. **QUADRO ORARIO**
5. **COMPOSIZIONE E CONTINUITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
6. **ELENCO ALUNNI**
7. **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**
8. **ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
9. **STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**
10. **PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA**
11. **FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL, GIÀ PCTO)**
12. **VERIFICA E VALUTAZIONE**
 - 12.1 Criteri di valutazione
13. **CREDITO SCOLASTICO**
14. **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**
15. **ALLEGATI:**

schede informative singole discipline:

 - Italiano,
 - Storia,
 - Inglese,
 - Matematica;
 - Geopedologia, Economia ed Estimo
 - Topografia,
 - Progettazione Costruzione Impianti,
 - Gestione del Cantiere
 - Scienze Motorie;
 - Educazione Civica;
 - Tic;
 - Relazione sulla Formazione scuola-lavoro (FSL, già PCTO), a cura del tutor

- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

16. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

1 DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico "Leonardo Sciascia" è una scuola giovane. Nata nel 1988 con gli indirizzi tecnico per geometri e ragioneria per rispondere alle esigenze del territorio, attivando sia corsi mattutini che pomeridiani, per agevolare le numerose richieste degli studenti lavoratori.

L'anno scolastico 2010/2011 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione, nello stesso anno gli Istituti Tecnici sono coinvolti nella riforma che si è resa necessaria per adeguare le competenze degli studenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro. Tra le novità più interessanti si evidenzia una rimodulazione dei curricula, soprattutto delle discipline d'indirizzo, e la diminuzione complessiva del monte ore settimanale a 32 ore. Dall'anno scolastico 2014/2015 vengono definitivamente attivati i corsi SIA e CAT.

L'Istituto in questi anni ha acquisito una spiccata identità culturale, distinguendosi per la qualità della sua offerta formativa tra i vari istituti secondari del comprensorio. Opera su un'unica sede in Partinico al civico 4 di viale dei Platani, in uno stabile costituito da piano terra, primo piano e secondo piano ed è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici: linea ferroviaria ed autobus di linea. L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Indirizzi di studio

Settore economico

- *Sistemi Informativi Aziendali*

Settore tecnologico

- *Costruzioni Ambiente e Territorio*

Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) specifico del diplomato nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio viene riassunto nei seguenti punti:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili. È in grado di:
 - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
 - intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente e redigere la valutazione di impatto ambientale;
 - pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, in attuazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, l'insegnamento trasversale concorre alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli. La progettazione didattica è organizzata intorno ai tre nuclei concettuali Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale, valorizzando i collegamenti tra le discipline e le esperienze concrete degli studenti.

Primo quadrimestre – Nuclei e tematiche	Primo quadrimestre – Competenze attese	Secondo quadrimestre – Nuclei e tematiche	Secondo quadrimestre – Competenze attese
Costituzione: ordinamento della Repubblica; autonomie territoriali; Unione europea e organizzazioni internazionali; legalità; tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.	Conoscere i principi costituzionali e il funzionamento delle istituzioni nazionali, territoriali, europee e internazionali; comprendere il valore della legalità, della partecipazione democratica e della tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.	Sviluppo economico e sostenibilità: diritti umani, dignità, parità di genere, lavoro, tutela dell'ambiente e del territorio. Cittadinanza digitale: identità digitale, privacy, sicurezza, attendibilità delle fonti e uso responsabile dell'intelligenza artificiale.	Comprendere i rapporti tra sviluppo economico, lavoro, diritti, ambiente e responsabilità sociale; promuovere la dignità della persona e la parità di genere; utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole, sicuro e rispettoso dei diritti; valutare criticamente le fonti e utilizzare responsabilmente l'intelligenza artificiale.

PRODOTTO FINALE

Documentare in formato digitale (word, power-point, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.

4 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Geografia generale ed economica	1				

Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzione, Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia, Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gest. del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

5 COMPOSIZIONE E CONTINUITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLARI	DOCENTI
ITALIANO E STORIA	DI DIA CATERINA
INGLESE	LO NANO ALESSIA
MATEMATICA	RIZZO ILENIA
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	ALESSANDRO FRANCESCA
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	ALESSANDRO FRANCESCA
TOPOGRAFIA	ALESSANDRO FRANCESCA
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	TORTORICI FRANCESCO
SCIENZE MOTORIE	CARUSO ADELFINO
TIC	DI DIA CATERINA
EDUCAZIONE CIVICA	NASCA VALENTINA

Continuità docenti

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO
DI DIA CATERINA	ITALIANO E STORIA	NO	NO	SI
LO NANO ALESSIA	INGLESE	NO	SI	SI
RIZZO ILENIA	MATEMATICA	NO	NO	SI
ALESSANDRO FRANCESCA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	NO	NO	SI
ALESSANDRO FRANCESCA	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	NO	NO	SI
ALESSANDRO FRANCESCA	TOPOGRAFIA	NO	NO	SI
TORTORICI FRANCESCO	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	SI	SI	SI
CARUSO ADELFFIO	SCIENZE MOTORIE	SI	SI	SI
DI DIA CATERINA	TIC	NO	NO	SI
NASCA VALENTINA	COORDINAMENTO EDUCAZIONE CIVICA	NO	NO	SI

Composizione e storia della classe

La classe è composta da n. 13 candidati. Alcuni hanno seguito un corso di studi regolare in questo istituto o sono arrivati per trasferimento, altri provengono da esami di idoneità o hanno avuto percorsi scolastici non lineari.

Dal punto di vista comportamentale non si sono verificati episodi rilevanti; gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento composto e corretto sia tra loro sia nei confronti dei docenti. La frequenza è stata complessivamente regolare, pur con alcune uscite anticipate.

Durante l'anno scolastico, gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo e formativo. Gli alunni, per tutto l'iter scolastico, hanno continuato ad impegnarsi raggiungendo un livello di preparazione soddisfacente, nonostante durante il corso dell'anno scolastico è stata accertata la presenza di lacune di base in alcune discipline, che i docenti hanno colmato svolgendo delle attività di recupero in orario curriculare per favorire al meglio la preparazione in vista dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda i programmi svolti nelle singole discipline, quasi tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi anche se per qualche allievo è possibile evidenziare delle differenze sia sotto il profilo dell'impegno che delle conoscenze-competenze acquisite e delle abilità.

6. Elenco alunni

COGNOME	NOME
---------	------

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	

7. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

8. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tutti i docenti facente parte del Consiglio di Classe hanno sviluppato gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico - educativo e formativo.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli allievi sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico, ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà. Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso. Pertanto le prove scritte, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti. Per quanto riguarda le strategie didattiche, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di

favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom. Si precisa, altresì, che non è stata utilizzata la metodologia CLIL in quanto nessun docente di indirizzo, è in possesso di certificazione linguistica idonea.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento, così come gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline evidenziati nelle schede sintetiche individuali

I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Le verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

9. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo; in tali casi, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell’impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all’approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, coordinato per l'Educazione civica dalla prof.ssa Nasca Valentina, ha sviluppato un percorso trasversale di 34 ore, articolato nei nuclei e nelle tematiche di seguito riportati.

NUCLEI CONCETTUALI DEL D.M. 183/2024

COSTITUZIONE – SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – CITTADINANZA DIGITALE

Il percorso è stato sviluppato in coerenza con i tre nuclei concettuali delle Linee guida vigenti. Il nucleo Costituzione comprende la conoscenza dei principi costituzionali, dell'ordinamento dello Stato, delle autonomie territoriali, dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali, nonché i temi della legalità, della solidarietà e della tutela del patrimonio. Il nucleo Sviluppo economico e sostenibilità affronta il lavoro, la sicurezza, la tutela dell'ambiente e del territorio, il risparmio energetico, la responsabilità economica e sociale e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il nucleo Cittadinanza digitale riguarda l'identità e la reputazione digitale, la protezione dei dati personali, la sicurezza in rete, la verifica delle fonti, la comunicazione responsabile e l'uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

Obiettivi trasversali:

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro
3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
4. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
6. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione indi-

viduale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

7. Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
8. Educare alla libertà e alla legalità
9. Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti:

- Educare alla libertà e alla legalità
- Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto
- Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà
- Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale

Il consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti della trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA		
TITOLI DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
Percorso 1 – COSTITUZIONE: ordinamento giuridico italiano, autonomie territoriali, Unione europea e organizzazioni internazionali; legalità; tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.	Italiano/Storia; Topografia; Estimo; Progettazione/Costruzioni; Gestione del cantiere; Inglese; TIC	17
Percorso 2 – SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA DIGITALE: dignità e diritti umani; parità di genere; lavoro e sicurezza; sostenibilità dell'ambiente costruito; privacy, sicurezza, fonti e uso responsabile delle tecnologie digitali.	Italiano/Storia; Matematica; Inglese; Topografia; Estimo; Progettazione/Costruzioni; Gestione del cantiere; Scienze motorie; TIC	17

11. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL, GIÀ PCTO)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze

trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL, GIÀ PCTO)		
TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
CODER'Z	Piattaforma: Educazione Digitale Soggetto proponente: Civicamente Srl	Attività svolta interamente a distanza. Le esperienze professionalizzanti proposte, sono state caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di applicazione delle conoscenze acquisite. Il progetto permette di acquisire conoscenze teoriche e competenze pratiche di coding utilizzando il linguaggio di programmazione JavaScript.
SPORTELLLO ENERGIA	Piattaforma: Educazione Digitale Soggetto proponente: Enel	Il percorso ha previsto attività formative online e project work finalizzati alla comprensione dei temi legati all'energia sostenibile e all'efficienza energetica. Durante il percorso sono state svolte lezioni teoriche, test di verifica e attività pratiche di analisi di consumi, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e una maggiore consapevolezza ambientale.
PREVIMENTI	Piattaforma: Educazione Digitale	Il percorso è stato svolto in modalità digitale. Attraverso gli strumenti didattici gli studenti hanno acquisito conoscenze sulle materie economico-finanziarie; sviluppato capacità analitiche, matematiche e scientifiche, incrementando il proprio senso critico e la propria creatività attraverso l'alfabetizzazione finanziaria.
LA SOSTENIBILITA' IN AZIENDA	Piattaforma: Educazione Digitale	Il percorso punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale dei ragazzi, avviando una riflessione sull'importanza delle nuove professionalità legate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, le quali saranno essenziali nel contesto aziendale.
IL SEGRETO ITALIANO	Piattaforma: Educazione Digitale	Il percorso punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale

	<p>Soggetto proponente: Civicamente Srl</p>	<p>avviando una riflessione sull'importanza del ruolo dell'imprenditorialità italiana in Europa e nel mondo. Il progetto approfondisce il cosiddetto "segreto" alla base del Made in Italy, sinonimo di manifatture esteticamente belle, di qualità e competitive nei mercati di tutto il mondo.</p>
<p>COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE</p>	<p>Competenze EQF:</p> <p>LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.</p> <p>LIVELLO 2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia.</p> <p>LIVELLO 3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione di problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo.</p> <p>LIVELLO 4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p> <p>Competenze di cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei e informatici.</p>	

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico- didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova:

26/01/2026 – 04/05/2026

Simulazioni II prova

Data 06/04/2026 – 05/05/2026

Svolgimento Prove INVALSI

23.03.2026 24.03.2026 25.03.2026

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

1. Esercitazioni sulla simulazione della seconda prova e del colloquio di Esami di Stato
 1. Presentazione multimediale delle attività di Formazione scuola-lavoro svolte durante il triennio
- Realizzazione di mappe concettuale su percorsi trasversali

12. CREDITO SCOLASTICO

TABELLA DI ADEGUAMENTO CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
AMMOSCATO	ARCANGELO	9	12	21
BARONE	CESARE GIOELE	11	12	23
CIMINELLO	LORENZO PIO	11	12	23
CONSIGLIO	NATALE	7	12	19
CUSUMANO	SALVATORE PIO	11	12	23
DE BLASI	GIULIO	11	12	23
GJOKA	FABIO	11	12	23
LIGOTINO	CARLA	11	12	23
OROBELLO	SALVO	12	11	23
PARADISO	ANDREA FRANCESCO	10	9	19
PIPITONE	SIMONE SALVATORE	9	9	18
SIRAGUSA	MOISES	11	12	23
VALENZA	GABRIELE	9	9	18

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alla tabella di seguito riportata (di cui all'articolo 15, comma 2 del D. lgs. 62/17)

1 CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico sulla base della media dei voti e della corrispondente fascia prevista dall'Allegato A al D.Lgs. 62/2017, nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, del D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla legge 1 ottobre 2024, n. 150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia può essere attribuito soltanto se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi.

- Il punteggio è individuato all'interno della fascia corrispondente alla media dei voti.
- L'attribuzione del punteggio superiore della fascia è subordinata al voto di comportamento non inferiore a 9/10 e alla presenza degli ulteriori elementi positivi previsti dai criteri d'Istituto.
- In assenza del requisito relativo al comportamento è attribuito il punteggio inferiore della fascia, ferma restando l'applicazione delle disposizioni vigenti.

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGGIUNTIVO

ATTIVITA' ALTERNATIVE	PARTECIPAZIONE DIALOGO SCOLASTICO E PCTO (secondo le media dei voti)	PARTECIPAZIONE ATTIVITA' SCOLASTICHE (attestati)	ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE (attestati)
OTTIMO = 0.20	$9 < M < 10 = 0,20$	Più di 4 = 0.20	Più di 4 = 0.20
DISTINTO = 0.15	$8 < M < 9 = 0,15$	3 / 4 attestati = 0.15	3 / 4 attestati = 0.15
BUONO = 0.10	$7 < M < 8 = 0,10$	2 / 3 attestati = 0.10	2 / 3 attestati =

			0.10
SUFFICIENTE = 0.05	6 < M < 7 = 0,05	1 attestato = 0.05	1 attestato = 0.05

Per chi non si avvale della religione cattolica verrà assegnato un punteggio da 0.05 a 0.20 in base alle attività alternative svolte.

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • E' affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari

	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • E' sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (max 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	
Indicatore 2	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e	<input type="checkbox"/> 20

- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	fluida con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica e parzialmente scorretta con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	<input type="checkbox"/> 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	<input type="checkbox"/> 18
	Complessivamente completa con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	<input type="checkbox"/> 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	<input type="checkbox"/> 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<input type="checkbox"/> 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appenata	<input type="checkbox"/> 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<input type="checkbox"/> 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (Max 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 13

	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 5
	Non rispetta alcun vincolo	<input type="checkbox"/> 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	<input type="checkbox"/> 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	<input type="checkbox"/> 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	<input type="checkbox"/> 11
	Comprensione e analisi semplici, ma complessivamente corrette	<input type="checkbox"/> 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	<input type="checkbox"/> 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	<input type="checkbox"/> 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	<input type="checkbox"/> 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	<input type="checkbox"/> 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	<input type="checkbox"/> 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	<input type="checkbox"/> 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta anche se non sempre approfondita	<input type="checkbox"/> 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in ventesimi)	/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (Max 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12

	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica e parzialmente scorretta con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	<input type="checkbox"/> 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	<input type="checkbox"/> 18
	Complessivamente completa con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	<input type="checkbox"/> 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	<input type="checkbox"/> 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<input type="checkbox"/> 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appenata	<input type="checkbox"/> 6
Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<input type="checkbox"/> 4	
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (Max 40 pt)
----------------------	-------------	---------------------------

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 9
	Individuazione semplice e parziale di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 7
	Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con buoni apporti personali	
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con qualche apporto personale	
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	
	Elaborato schematico e non sempre lineare	
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 6
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<input type="checkbox"/> 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in ventesimi)	/20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (Max 60 pt)
<p>Indicatore 1</p> <p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>- Coesione e coerenza testuali</p>	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<input type="checkbox"/> 4
<p>Indicatore 2</p> <p>- Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura</p>	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica e parzialmente scorretta con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4
<p>Indicatore 3</p> <p>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	

- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Complessivamente completa con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appenata	
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (Max 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	<input type="checkbox"/> 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriate ed efficaci	<input type="checkbox"/> 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	<input type="checkbox"/> 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	<input type="checkbox"/> 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	<input type="checkbox"/> 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	<input type="checkbox"/> 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	<input type="checkbox"/> 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	<input type="checkbox"/> 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	<input type="checkbox"/> 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<input type="checkbox"/> 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<input type="checkbox"/> 3
- Correttezza e articolazione delle	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 10

conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 6
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<input type="checkbox"/> 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in centesimi)	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	- Completa e approfondita	5
	- Corretta e adeguata	4

	- Essenziale ma non approfondita	3
	- Frammentaria e lacunosa	2
	- Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nelle loro risoluzione	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto, ordinato e originale	8
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto e ordinato	7
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo corretto e ordinato	6
	- Svolge il problema in modo semplice, corretto e ordinato	5
	- Svolge il problema in modo semplice, non sempre corretto ed ordinato	4
	- Svolge il problema in modo non organizzato e ordinato	3
	- Svolge il problema in modo parziale o appena accennato, non organizzato né ordinato	2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	- Svolge la traccia in modo completo con risultati corretti ed elaborati tecnico-grafici coerenti	4
	- Svolge la traccia non completamente, ma con risultati generalmente corretti ed elaborati tecnico-grafici generalmente coerenti	3
	- Svolge la traccia solo parzialmente, con risultati talvolta scorretti ed elaborati tecnico-grafici non sempre coerenti	2
	- La traccia risulta appena accennata, i risultati spesso scorretti, gli elaborati tecnico-grafici non presenti o poco coerenti	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	- Elaborazione coerente e organica	3
	- Sviluppo logico con collegamenti semplici	2
	- Contenuti specifici organizzati con difficoltà	1
PUNTEGGIO TOTALE	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
---------	---------	-------------	-----------	------------

DI VALUTAZIONE				
Applicazione: Interesse Partecipazione Costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e di partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. E' poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. E' disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		Rispettare con puntualità l'orario previste dalle attività
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. E' molto affidabile sia nel rispetto delle		

Lavoro: Autonomia Professionalità Sicurezza		procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. E' affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		

Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- a) alle abilità
- b) agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale.</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti.</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di avere una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali.</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia e abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale.</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali.</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro, applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi.</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi, apportando contributi personali e originali.</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali.</p>

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentato e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scemotto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5^a A CAT

Docente: prof.ssa Di Dia Caterina

Ore settimanali: 4

Obiettivi e competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della lingua italiana nella comunicazione scritta e orale.
- Leggere, comprendere e interpretare testi letterari, riconoscendone temi, poetiche, forme e contesto storico-culturale.
- Produrre testi coerenti e corretti, anche secondo le tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.

Contenuti svolti

- **L'età del Realismo:** Naturalismo e Verismo.
- **Giovanni Verga:** vita e opere; pensiero e poetica; il Ciclo dei Vinti; I Malavoglia; Mastro-don Gesualdo.
- **Il Decadentismo:** crisi del Positivismo; poetica decadente; il Decadentismo in Italia.
- **Giovanni Pascoli:** vita, opere e poetica; Myricae, "X Agosto"; Canti di Castelvecchio, "Il gelsomino notturno" e "La mia sera".
- **Gabriele D'Annunzio:** vita, opere, estetismo; Il piacere, L'innocente, Le vergini delle rocce; le Laudi e Alcyone; "La sera fiesolana" e "La pioggia nel pineto".
- **Italo Svevo:** vita e opere; il romanzo psicologico; Una vita, Senilità; struttura e principali nuclei de La coscienza di Zeno.
- **Luigi Pirandello:** vita, opere e temi; Il fu Mattia Pascal, Enrico IV, Sei personaggi in cerca d'autore, Uno, nessuno e centomila; il saggio L'umorismo.
- **Giuseppe Ungaretti:** vita e poetica; da L'Allegria: "Il porto sepolto", "Fratelli", "Veglia", "San Martino del Carso".
- **Umberto Saba:** vita, poetica e Il Canzoniere.
- **Eugenio Montale:** vita, opere e temi; Ossi di seppia, Satura, Diario del '71 e del '72; "Merigiare pallido e assorto" e "Spesso il male di vivere ho incontrato".

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezioni frontali e dialogate, lettura e analisi guidata dei testi, mappe concettuali, collegamenti interdisciplinari ed esercitazioni di scrittura.
- Verifiche orali e scritte; esercitazioni sulle tipologie A, B e C della prima prova. La valutazione ha considerato conoscenze, correttezza linguistica, capacità argomentativa, rielaborazione e progressi.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEMA INFORMATIVA – STORIA

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5ª A CAT

Docente: prof.ssa Di Dia Caterina

Ore settimanali: 2

Obiettivi e competenze

- Comprendere processi, eventi e trasformazioni della storia contemporanea, cogliendone cause, conseguenze e connessioni.
- Utilizzare il lessico storico e interpretare fonti, carte, cronologie e documenti.
- Collegare i fenomeni storici alle questioni politiche, economiche e sociali del presente e ai percorsi di Educazione civica.

Contenuti svolti

- **Il primo Novecento:** Stati Uniti tra progressismo e imperialismo; democrazie e imperi europei; crisi della Cina e affermazione del Giappone; età giolittiana.
- **La prima guerra mondiale:** cause, scoppio del conflitto, intervento italiano, guerra totale, trattati di pace e conseguenze.
- **La Rivoluzione russa:** rivoluzioni di febbraio e ottobre, nascita dell'URSS, da Lenin a Stalin.
- **Il primo dopoguerra:** sviluppo e isolazionismo statunitense; fragilità dell'Europa; trasformazioni in Medio Oriente e in Asia.
- **Il fascismo in Italia:** crisi del dopoguerra, affermazione del regime, Italia fascista e antifascismo; questione meridionale dall'Unità alla Cassa per il Mezzogiorno.
- **La crisi del 1929:** il "Big Crash" e il New Deal di Roosevelt.
- **La Germania tra le due guerre:** Repubblica di Weimar, nazismo e Terzo Reich.
- **La seconda guerra mondiale:** premesse, guerra lampo, mondializzazione del conflitto, svolta del 1942-43, vittoria alleata e Resistenza italiana.
- **Il secondo dopoguerra:** origini della guerra fredda, divisione del mondo e decolonizzazione.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezioni dialogate, uso di carte storiche, linee del tempo, documenti, mappe e materiali audiovisivi; confronto tra eventi e interpretazioni.
- Verifiche orali e scritte, quesiti strutturati e attività di collegamento. La valutazione ha considerato conoscenze, uso del lessico specifico, capacità di esposizione e di individuazione dei nessi causali.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEDA INFORMATIVA – GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5^a A CAT

Docente: prof. Tortorici Francesco

Ore settimanali: 4

Obiettivi e competenze

- Applicare i principi dell'economia e della matematica finanziaria ai procedimenti estimativi.
- Individuare l'aspetto economico e il procedimento di stima più appropriato per beni immobili e diritti reali.
- Redigere semplici relazioni di stima utilizzando dati tecnici, economici, catastali e normativi.

Contenuti svolti

- **Estimo generale:** matematica finanziaria; interesse semplice e composto; valori periodici; aspetti economici; metodo di stima; procedimenti per il valore di mercato e per il valore di costo.
- **Estimo immobiliare:** gestione e stima dei fabbricati; caratteristiche estrinseche e intrinseche; stato giuridico e catastale; metodo, procedimenti e fasi della stima.
- **Valori estimativi:** valore di capitalizzazione, di costo, di trasformazione e complementare.
- **Aree edificabili:** generalità; valore di mercato e di trasformazione; stima di piccole aree edificabili.
- **Estimo legale – espropriazioni:** iter espropriativo; indennità; cessione volontaria; retrocessione; occupazione temporanea.
- **Diritti reali:** usufrutto, normativa, valore dell'usufrutto e della nuda proprietà; indennità per i miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezioni teoriche, esercitazioni numeriche, analisi di casi estimativi, consultazione di dati e normativa, uso della calcolatrice e del foglio elettronico.
- Verifiche scritte e orali, esercizi e relazioni di stima. La valutazione ha considerato correttezza del procedimento, motivazione delle scelte, precisione dei calcoli e uso del linguaggio tecnico.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEMA INFORMATIVA – LINGUA INGLESE

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5ª A CAT

Docente: prof.ssa Lo Nano Alessia

Ore settimanali: 3

Libro di testo: Giuliana Sguotti, Zac Hayes, Build Better – English for Constructions, Hoepli

Obiettivi e competenze

- Comprendere e produrre testi orali e scritti relativi al settore delle costruzioni, dell'architettura e del territorio.
- Utilizzare il lessico tecnico-professionale per descrivere materiali, processi costruttivi, profili lavorativi e opere architettoniche.
- Rielaborare informazioni e presentare contenuti tecnici e culturali in lingua inglese.

Contenuti svolti

- **Job profiles:** building surveyor, quantity surveyor e land surveyor.
- **Materials overview:** concrete, steel e reinforced concrete.
- **House building in the UK:** building structures, house types in Britain e methods of construction.
- **Restoration and renovation:** restoring a building, restoration types, eco-friendly restoration e renovation.
- **Town planning e road construction:** city planning, master plan e steps to build a road.
- **Architecture:** Renaissance, Baroque, Neoclassicism, Victorian Age, Industrial Revolution e Art Nouveau.
- **Modern architecture:** Modernisme e Antoni Gaudí; Modernist Architecture; Italian Rationalism; Le Corbusier; Frank Lloyd Wright; Postmodernism; Renzo Piano.
- **Skyscrapers:** history, internal structure, phases of construction e Burj Khalifa.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezioni dialogate, lettura e comprensione di testi tecnici, attività lessicali, esercizi scritti, ascolto, produzione orale e presentazioni.
- Verifiche scritte e orali. La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati delle prove, dei livelli di partenza, dell'impegno, dell'interesse, della costanza e della partecipazione attiva.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEMA INFORMATIVA – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5ª A CAT

Docente: prof. Caruso Adelfio

Ore settimanali: 2

Obiettivi e competenze

- Conoscere il corpo umano, i principali apparati e i fondamenti del movimento.
- Sviluppare capacità motorie, coordinative e condizionali attraverso attività individuali e di squadra.
- Adottare comportamenti responsabili per la salute, la sicurezza, la corretta pratica sportiva e la prevenzione del doping.

Contenuti svolti

- **Anatomia e movimento:** assi anatomici di riferimento; atteggiamenti e movimenti fondamentali; sistema scheletrico; articolazioni; sistema muscolare.
- **Postura:** vizi del portamento, paramorfismi e dismorfismi.
- **Capacità motorie:** capacità condizionali e coordinative; attività motoria di base; percorsi con e senza piccoli attrezzi.
- **Sport e regole:** sport nella storia; sport individuali e di squadra; basket, pallavolo e calcio; ruoli e regolamenti; Olimpiadi.
- **Apparati:** sistema respiratorio e vie aeree; sistema cardiocircolatorio.
- **Allenamento e salute:** riscaldamento, attività motoria, defaticamento e stretching; doping, anabolizzanti e droghe.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezioni teoriche e attività pratiche, esercitazioni individuali e di gruppo, circuiti e percorsi motori, dimostrazioni e discussioni guidate.
- Valutazione mediante osservazione sistematica, prove pratiche e verifiche orali; sono stati considerati partecipazione, impegno, progressi, conoscenze e rispetto delle regole.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEDA INFORMATIVA – MATEMATICA

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5^a A CAT

Docente: prof.ssa Rizzo Ilenia

Ore settimanali: 3

Obiettivi e competenze

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Analizzare funzioni reali di variabile reale, interpretarne il grafico e applicare gli strumenti dell'analisi a problemi tecnici.
- Sviluppare capacità logiche, di argomentazione, modellizzazione e controllo dei risultati.

Contenuti svolti

- **Funzioni:** dominio, segno, intersezioni, simmetrie e rappresentazione grafica.
- **Limiti e continuità:** forme indeterminate, continuità e determinazione degli asintoti.
- **Derivate:** significato geometrico, regole di derivazione, monotonia, massimi, minimi, concavità e flessi.
- **Studio di funzione:** studio completo di funzioni razionali intere e fratte.
- **Calcolo integrale:** integrali indefiniti e definiti, primitive immediate, aree piane e semplici volumi di rotazione.
- **Statistica:** lettura e rappresentazione di dati collegati ai percorsi di Educazione civica.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezione dialogata, esercitazioni guidate e autonome, problem solving, recupero in itinere e uso ragionato della calcolatrice e di strumenti digitali.
- Verifiche scritte e orali, esercizi strutturati e problemi. La valutazione ha considerato conoscenze, correttezza dei procedimenti, linguaggio specifico, autonomia, progressi e partecipazione.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEMA INFORMATIVA – TOPOGRAFIA

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5ª A CAT

Docente: prof.ssa Alessandro Francesca

Ore settimanali: 4

Obiettivi e competenze

- Elaborare rilievi per risolvere problemi di agrimensura, divisione delle aree, rettifica dei confini e spianamenti.
- Redigere gli elaborati essenziali di un breve progetto stradale e interpretare normativa e criteri geometrici di progetto.
- Utilizzare strumenti topografici, fogli di calcolo e software CAD per il trattamento e la rappresentazione dei dati.

Contenuti svolti

- **Agrimensura:** calcolo delle aree con metodi numerici, grafo-numerici e analitici.
- **Divisione dei terreni:** terreni di uguale o differente valore; determinazione e tracciamento delle dividenti.
- **Confini:** rettifica, spostamento e problemi di riconfinamento.
- **Spianamenti:** piano orizzontale, inclinato e di compenso; calcolo dei volumi di sterro e riporto.
- **Progettazione stradale:** classificazione, normativa, tracciolino, poligonale d'asse, curve circolari, profilo longitudinale, livellette e sezioni trasversali.
- **Applicazioni:** rilievo, restituzione grafica e attività professionali con strumentazione topografica, AutoCAD e foglio elettronico.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezioni teoriche integrate da esercitazioni numeriche e grafiche, analisi di casi professionali, attività laboratoriali e simulazioni di prova.
- Verifiche scritte, grafiche e orali. La valutazione ha considerato correttezza del procedimento, precisione, scelta del metodo, qualità degli elaborati, autonomia e linguaggio tecnico.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEDA INFORMATIVA – PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5^a A CAT

Docente: prof.ssa Alessandro Francesca

Ore settimanali: 7

Obiettivi e competenze

- Applicare la normativa urbanistica ed edilizia nella lettura e nella progettazione di organismi edilizi di modesta complessità.
- Elaborare soluzioni progettuali funzionali, accessibili, sicure ed energeticamente sostenibili, rappresentandole con strumenti grafici tradizionali e digitali.
- Riconoscere i principali sistemi costruttivi e gli aspetti essenziali della storia dell'architettura moderna e contemporanea.

Contenuti svolti

- **Pianificazione urbanistica:** livelli e strumenti di piano; parametri e indici; standard e vincoli.
- **Processo edilizio privato:** categorie di intervento, titoli abilitativi, agibilità, contributo di costruzione, vigilanza e conformità edilizia.
- **Progettazione senza barriere:** accessibilità, visitabilità, adattabilità, percorsi, rampe, scale, ascensori e servizi igienici.
- **Progettazione edilizia:** edifici residenziali e semplici strutture collettive; distribuzione funzionale, orientamento, illuminazione e ventilazione naturale.
- **Sostenibilità:** involucro, isolamento, risparmio energetico, edifici a energia quasi zero e principi di bioarchitettura.
- **Costruzioni:** elementi di geotecnica, fondazioni superficiali e opere di sostegno; impostazione del dimensionamento e verifiche essenziali.
- **Storia dell'architettura:** dall'Ottocento al Movimento moderno e all'architettura contemporanea.
- **Elaborati:** tavole progettuali, relazione tecnica ed esercitazioni in preparazione della seconda prova.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezione dialogata, analisi di progetti ed edifici, esercitazioni grafiche, problem solving, lavoro per fasi, CAD e consultazione ragionata della normativa.
- Valutazione mediante elaborati progettuali, relazioni, prove scritte/grafiche e colloqui; sono stati considerati correttezza normativa e tecnica, funzionalità, qualità grafica, motivazione delle scelte, autonomia e puntualità.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEDA INFORMATIVA – GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5^a A CAT

Docente: prof.ssa Alessandro Francesca

Ore settimanali: 2

Obiettivi e competenze

- Organizzare il cantiere nel rispetto dei principi di prevenzione, protezione e coordinamento previsti dalla normativa sulla salute e sicurezza.
- Individuare soggetti, responsabilità, rischi, misure preventive e documenti obbligatori nelle diverse fasi del processo edilizio.
- Redigere e interpretare semplici elaborati di organizzazione, programmazione e contabilità dei lavori.

Contenuti svolti

- **Normativa:** D.Lgs. 81/2008; soggetti del sistema di prevenzione, obblighi e responsabilità.
- **Cantieri temporanei o mobili:** valutazione dei rischi, interferenze, formazione, sorveglianza sanitaria ed emergenze.
- **Documentazione:** PSC, POS, fascicolo dell'opera, notifica preliminare, DUVRI, PiMUS e costi della sicurezza.
- **Layout di cantiere:** recinzioni, accessi, viabilità, servizi, depositi, aree di lavoro, impianti e segnaletica.
- **Attrezzature e opere provvisorie:** macchine, lavori in quota, ponteggi e dispositivi di protezione individuale e collettiva.
- **Programmazione:** cronoprogramma e diagramma di Gantt.
- **Lavori pubblici:** cenni al D.Lgs. 36/2023; progettazione, affidamento, direzione, contabilità, stati di avanzamento e certificato di regolare esecuzione.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezioni dialogate, analisi di documenti e casi, elaborazione di layout e semplici piani, esercitazioni e uso di risorse digitali.
- Verifiche orali, scritte e applicative. La valutazione ha considerato conoscenza normativa, individuazione dei rischi, appropriatezza delle misure, correttezza degli elaborati e linguaggio tecnico.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEDA INFORMATIVA – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5^a A CAT

Docente: prof.ssa Di Dia Caterina

Obiettivi e competenze

- Produrre, organizzare e condividere documenti digitali in modo efficace, accessibile e coerente con le finalità scolastiche e professionali.
- Utilizzare fogli di calcolo, presentazioni e servizi cloud per elaborare dati, documentare attività e collaborare.
- Agire in rete in modo sicuro e responsabile, rispettando privacy, diritto d'autore e regole della comunicazione digitale.

Contenuti svolti

- **Videoscrittura:** stili, impaginazione, tabelle, immagini, indici e relazioni tecniche.
- **Foglio elettronico:** formule e funzioni di base, riferimenti, ordinamento e filtro, grafici e semplici elaborazioni di dati.
- **Presentazioni:** strumenti multimediali e criteri di comunicazione visiva.
- **Gestione dei dati:** file, cartelle, formati, conversioni, archiviazione e condivisione cloud.
- **Informazione digitale:** ricerca, attendibilità delle fonti, citazioni e diritto d'autore.
- **Sicurezza:** identità digitale, protezione dei dati, password, phishing, malware e comportamenti sicuri.
- **Intelligenza artificiale:** uso responsabile dell'IA generativa, verifica dei risultati, trasparenza, limiti, rischi e tutela dei dati.
- **Applicazioni CAT:** supporto digitale all'elaborazione di tavole, dati, immagini, relazioni e presentazioni di progetto.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Attività pratiche al computer, esercitazioni guidate, compiti autentici, problem solving e produzione di elaborati individuali e di gruppo.
- Valutazione di prodotti digitali, prove pratiche, osservazione del processo di lavoro e colloqui; attenzione a correttezza, efficacia comunicativa, autonomia, sicurezza e responsabilità.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

SCHEDA INFORMATIVA – EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5^a A CAT

Coordinatrice: prof.ssa Nasca Valentina

Monte ore complessivo: 34 ore

Obiettivi e competenze

- Comprendere i principi costituzionali, l'ordinamento della Repubblica e il ruolo delle autonomie, dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali.
- Agire nel rispetto della legalità, dei diritti umani, della dignità, della parità di genere e delle regole della convivenza civile.
- Valutare le relazioni tra attività economiche, lavoro, sicurezza, ambiente, territorio, patrimonio e sviluppo sostenibile.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali, proteggere dati e identità, riconoscere rischi e disinformazione e verificare le fonti.
- Riflettere sull'uso responsabile dell'intelligenza artificiale e sulle implicazioni etiche, sociali e professionali delle tecnologie.

Contenuti svolti

- **Riferimenti:** legge 20 agosto 2019, n. 92 e Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183.
- **Costituzione:** principi costituzionali, ordinamento dello Stato, autonomie territoriali, Unione europea, organizzazioni internazionali, legalità e tutela del patrimonio.
- **Sviluppo economico e sostenibilità:** diritti umani, dignità e parità di genere; lavoro e sicurezza; tutela dell'ambiente e del territorio; responsabilità economica e sociale.
- **Cittadinanza digitale:** identità e reputazione digitale, privacy, sicurezza in rete, verifica delle fonti, comunicazione responsabile e uso consapevole dell'intelligenza artificiale.

Metodologie, strumenti e verifiche

- Lezione dialogata, analisi di fonti e casi, debate, compiti di realtà, prodotti digitali e collegamenti con le discipline di indirizzo e con la Formazione scuola-lavoro.
- La valutazione collegiale ha considerato conoscenze, capacità di collegamento e argomentazione, partecipazione, responsabilità, qualità dei prodotti e comportamenti coerenti con i valori di cittadinanza.

Firma del professore

Firma alunno 1

Firma alunno 2

15. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO – RELAZIONE DEL TUTOR

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL, GIÀ PCTO)

CLASSE 5A CAT - A. S. 2025/2026

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

Il progetto di Formazione scuola-lavoro (FSL, già PCTO), attuato nel corrente anno scolastico per gli alunni della classe 5^a A CAT dell'Istituto "Leonardo Sciascia", si inserisce nel percorso triennale previsto per gli istituti tecnici, per una durata complessiva minima di 150 ore per studente, documentata nei fascicoli personali.

Il progetto prevedeva la formazione teorica in aula, l'orientamento svolto in parte in aula ed in parte in azienda, le visite guidate presso aziende del territorio con i tutor scolastici e lo stage presso studi tecnici o imprese con tutor aziendali appositamente selezionati.

Nel corso del triennio le attività di formazione scuola-lavoro si sono svolte attraverso moduli in presenza e a distanza, attività laboratoriali, project work, incontri con esperti, visite e periodi di esperienza presso studi tecnici o imprese, compatibilmente con le opportunità disponibili sul territorio.

La ricerca delle strutture ospitanti è stata effettuata valorizzando la coerenza con il profilo CAT, la sicurezza, la qualità formativa delle esperienze e la possibilità di sviluppare competenze tecniche, organizzative, relazionali e orientative.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzare le stesse nel confronto con gli altri.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale: la classe è diventata il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare, con l'aiuto del tutor, attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali).

L'interazione docente/studente si è trasformata radicalmente nel momento in cui il tempo della "lezione frontale" ha dato spazio proporzionalmente al tempo dedicato al problem solving cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti, revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo. Si è cercato quindi di attivare all'interno dell'aula multimediale, in particolare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, una nuova metodologia attiva di apprendimento che potesse trasformare la classe in una piccola "comunità di ricerca". Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

Oltre al lavoro didattico in presenza ed online da parte del tutor gli alunni hanno fruito dei contributi apportati al percorso dai docenti del Consiglio di classe che hanno curato, individualmente ma in un'ottica di trasversalità dei saperi e di complementarità delle discipline, gli argomenti individuati e riportati nella progettazione dei percorsi stessi

In quest'ottica, particolare interesse hanno rivestito iniziative quali la partecipazione a seminari online finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e professionali.

Gli Alunni

Non tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato adesione all'iniziativa; è presente un gruppo di alunni che, come per le singole discipline, è risultato poco motivato e disinteressato alle attività proposte.

Durante il percorso formativo è stato eseguito continuamente un monitoraggio volto a verificare se gli alunni stessero assumendo comportamenti corretti, se la loro frequenza fosse regolare e se, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti.

La frequenza dei seminari e dei webinar online non sempre hanno visto la partecipazione dell'intero gruppo classe e solo pochi alunni hanno inizialmente frequentato i corsi sulla sicurezza, colmando tuttavia negli anni successivi tale deficit formativo.

Nel corso del triennio, gli alunni che hanno individuato una struttura ospitante hanno affrontato l'esperienza dello stage presso le diverse aziende e/o professionisti individuati.

La valutazione

A consuntivo del processo di valutazione, è stato individuato un gruppo di allievi che ha mostrato un buon apprezzamento dell'attività svolta, e che si è impegnato con serietà e continuità nei compiti assegnati, raggiungendo nel complesso discreti risultati.

Seppure le competenze richieste e le attività svolte non fossero sempre in linea con le aspettative, questi allievi hanno saputo cogliere positivamente vari aspetti del mondo del lavoro, e in particolare hanno saputo apprezzare l'importanza del rispetto dei tempi di consegna e del lavoro di gruppo.

PARTINICO, MAGGIO 2026

IL TUTOR

Prof. DI DIA

16. **RELAZIONE DELLA COORDINATRICE DI EDUCAZIONE CIVICA –
PROF.SSA NASCA VALENTINA**

**INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE – INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI
EDUCAZIONE CIVICA – CLASSE QUINTA CAT – D.M. 183/2024**

DISPOSIZIONI GENERALI

RIFERIMENTO NORMATIVO E CONTITOLARITÀ

L'educazione civica è disciplinata dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, che sostituiscono quelle del D.M. 35/2020. L'insegnamento è trasversale e contitolare: tutti i docenti concorrono alla progettazione e allo sviluppo delle attività.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le Linee guida organizzano il curricolo nei tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale. La legge prevede almeno 33 ore annue; la classe 5^a A CAT svolge 34 ore complessive, ripartite in 17 ore nel primo quadrimestre e 17 ore nel secondo.

VALUTAZIONE

Le attività sono oggetto di valutazione periodica e finale. La coordinatrice, prof.ssa Nasca Valentina, formula la proposta di voto sulla base degli elementi forniti dai docenti contitolari. La valutazione è coerente con competenze, conoscenze e abilità programmate e concorre all'ammissione e al credito scolastico secondo la normativa vigente.

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO
CONTRIBUTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

<p>PRIMO QUADRIMESTRE – COSTITUZIONE Italiano/Storia: Costituzione, ordinamento della Repubblica, diritti e doveri, parità di genere e tutela del patrimonio. Topografia ed Estimo: Catasto, archivi catastali e organizzazione fiscale del territorio. Progettazione/Costruzioni e Gestione del cantiere: normativa edilizia, sicurezza, sostenibilità e certificazione energetica. Inglese: Unione europea e organizzazioni internazionali. TIC: accesso ai servizi pubblici digitali e identità digitale.</p>	<p>5 4 3 4 1</p>	<p>SECONDO QUADRIMESTRE – SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ / CITTADINANZA DIGITALE Italiano/Storia: dignità e diritti umani; emancipazione femminile; legalità e contrasto alle discriminazioni. Matematica: lettura e rappresentazione di dati e indicatori. Topografia ed Estimo: uso sostenibile del territorio e catasto fabbricati. Progettazione/Costruzioni e Gestione del cantiere: diritto all'abitazione, accessibilità, edifici NZEB, bioarchitettura e sicurezza. Inglese: comunicazione internazionale e cittadinanza europea. Scienze motorie: salute, benessere e sport come diritto. TIC: privacy, cybersecurity, verifica delle fonti e uso responsabile dell'intelligenza artificiale.</p>	<p>4 3 2 1 2 3 1 1</p>
TOTALE ORE	17	TOTALE ORE	17

15. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

ISTITUTO PARITARIO LEONARDO SCIASCIA – PARTINICO (PA)

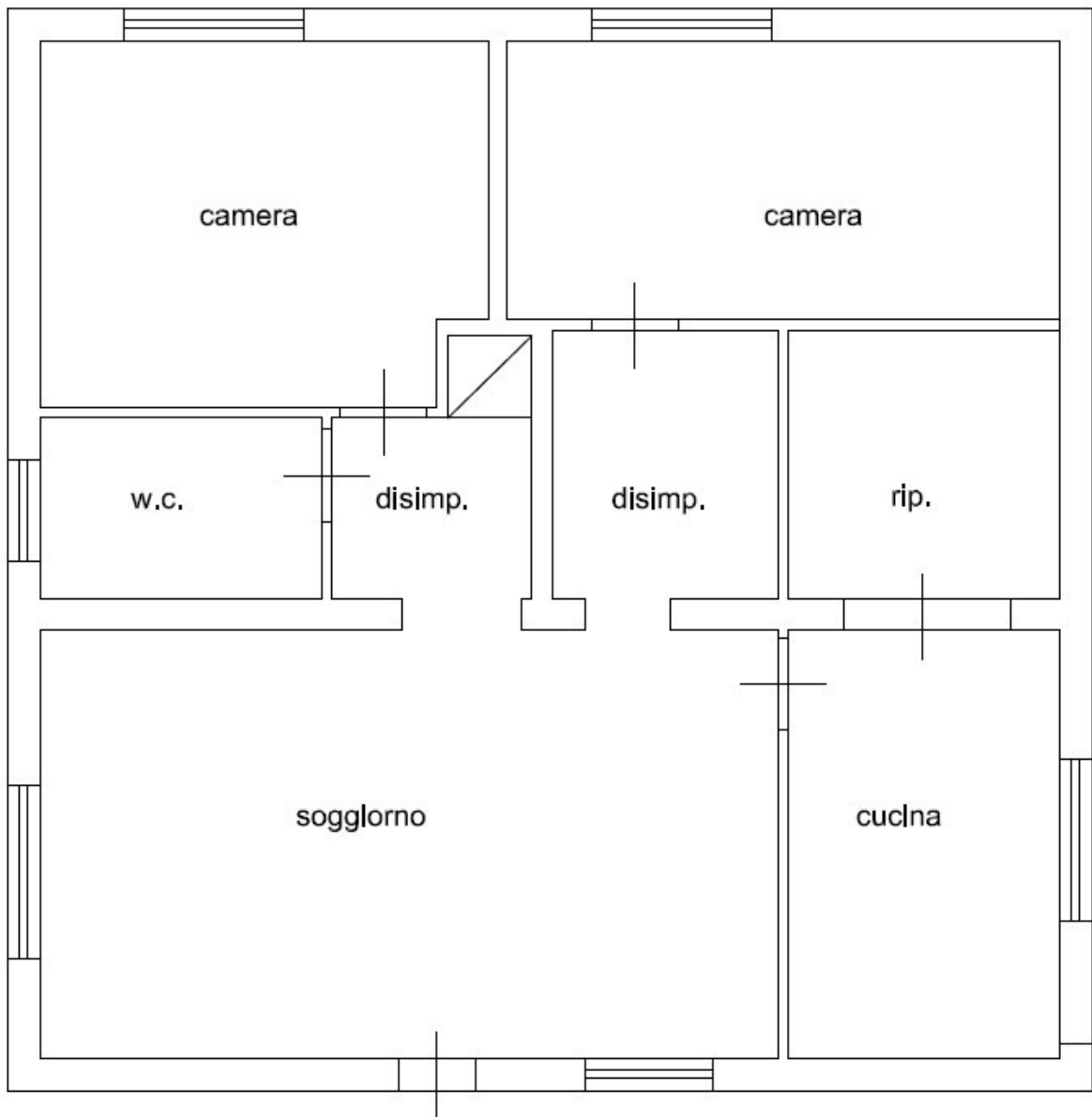
SIMULAZIONE DELLA 2° PROVA D'ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025/2026

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

CLASSE VA – C.A.T. DOCENTE: ALESSANDRO FRANCESCA

Alunno/a: _____

1. Si vuole realizzare la ristrutturazione di un immobile residenziale della tipologia a villetta ubicato all'interno di un fondo rustico nel Comune di Partinico (PA) in zona territoriale omogenea "E" di verde agricolo. Alla pagina seguente si allega pianta dello stato di fatto in scala 1:100. Il fabbricato presenta struttura portante in calcestruzzo armato, tomponatura in blocchi di laterizio forati e copertura piana del tipo in latero cemento. Tenendo conto delle esigenze del committente, ovvero di ottenere al termine dell'intervento un unico ambiente soggiorno-cucina, una camera da letto matrimoniale, una camera da letto singola, due servizi igienici sanitari ed una veranda esterna realizzata con struttura precaria, il candidato esponga la sua proposta progettuale con una pianta, una pianta delle coperture, quattro prospetti ed una sezione, nel rispetto delle diverse normative vigenti. Inoltre il candidato completi il suo elaborato con una breve relazione che illustri i criteri adottati per la progettazione.



PIANO TERRA stato di fatto
H 3,00 ml





一

二 candidato identifichi l'opera rappresentata di seguito ed il suo autore, esponendo i principi del movimento architettonico di appartenenza.

一

二 3) Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

三

四 ➤ Il D.P.R. n. 380/2001 dispone che le opere in cls armato, prima del loro inizio, devono essere denunciate dal costruttore allo Sportello Unico che...

五

六 Provvede a trasmettere la denuncia all'ufficio tecnico erariale

七 Provvede a trasmettere la denuncia al competente ufficio tecnico regionale

八 Provvede a rilasciare il certificato di agibilità

九

十 ➤ Per la realizzazione di un progetto di diversa distribuzione degli spazi interni di una civile abitazione che non comporti la modica dei fronti e la realizzazione di interventi strutturali, il titolo abilitativo necessario è

十一

十二 Il Permesso Di Costruire

十三 La Comunicazione Inizio Lavori Asseverata

十四 La Segnalazione Certificata di Inizio Attività

十五

十六 ➤ Quali tra le seguenti non rappresenta un opere di urbanizzazione primaria

十七

十八 Strade e parcheggi

- 十九 Scuole, impianti sportivi e luoghi di culto
- 二十 Rete fognaria, idrica e di pubblica illuminazione

一

二 ➤ Secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 380/2001, il P.D.C. è rilasciato

三

四 Al progettista / direttore dei lavori

五 Al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo

六 All'impresa esecutrice dei lavori

七

八 - Durata massima della prova: 8 ore

九 - È consentito soltanto l'uso di calcolatrici, manuali tecnici ed attrezzatura da disegno.

十 - Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema

† Simulazioni Prima Prova

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - concluse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna

sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera

- 一 stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che
- 二 volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]
- 三 -
- 四 • Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866
- 五 • Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.
- 六 • Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.
- 七 • Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. **5** Non farti...basto: non farti tiranneggiare
- 八

6 San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

一 **Comprensione del testo**

- 二 • Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
- 三 • Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

四

五 **2. Analisi del testo**

- 六 2.1 Individua i quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo. 1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

七

- 八 2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.

- 九 2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.

- 十 2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

十一

十二 **3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

- 十三 3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.

- 十四 3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contestuale e su quello stilistico.

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da *Canti* di Castelvecchio (1903)

*Il giorno fu pieno di lampi; ma ora verranno le stelle, le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle. Le tremule foglie dei pioppi trascorre una gioia leggera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi! Che pace, la sera!*

Si devono aprire le stelle nel cielo sì tenero e vivo.

*Là, presso le allegre ranelle, singhiozza monotono un rivo. Di tutto quel cupo tumulto, di tutta quell'aspra bu-
fera,*

non resta che un dolce singulto nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta, finita in un rivo canoro.

Dei fulmini fragili restano cirri di porpora e d'oro.

O stanco dolore, riposa!

La nube nel giorno più nera fu quella che vedo più rosa nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno! che gridi nell'aria serena! La fame del povero giorno prolunga la garrula cena.

La parte, sì piccola, i nidi

nel giorno non l'ebbero intera. Nè io... e che voli, che gridi, mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi! mi cantano, Dormi! sussurrano, Dormi! bisbigliano, Dormi!

là, voci di tenebra azzurra... Mi sembrano canti di culla,

che fanno ch'io torni com'era... sentivo mia madre... poi nulla... sul far della sera.

1 Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede strette connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

一 **1. Comprensione del testo**

二 Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

三 **2. Analisi del testo**

四 - Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.

五 - Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?

六 - Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?

七 - Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per "ultima sera"?

八 - Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

九

十 **3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ri-

condotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

2 **TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

3 **PROPOSTA B1** AMBITO STORICO-SOCIALE

4 **Migrazioni di ieri e di oggi**

L' homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

5 **(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)**

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

— **COMPRESIONE E ANALISI**

- 二 1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
- 三 2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
- 四 3. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

五

六 **PRODUZIONE**

- 七 Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

八 **PROPOSTA B2**

九 **La fatica di leggere e il piacere della lettura**

十 da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

十一 La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

十二 Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi

unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa

di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica

di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

- 一 Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:
- 二 1. Analisi 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 三 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 四 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 五 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 六 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?
- 七
- 八
- 九 2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018 Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscir- ci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respicio, da cui deriva l’italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’em- patia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispetta- bilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fundamentalmente ini- que e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, ri- spettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esem- pio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispet- tosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo di- mostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guada- gnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo artico- lo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Que-

sto è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

—

二 1. Analisi

三 73

四 1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

五 1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

六 1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

七 1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

八 1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

九

十

十一 2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperverosa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della "necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani". La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999,

l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

- 一 Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:
- 二 • sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- 三 • sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- 四
- 五 • sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

一

二 Seconda Simulazioni Prima Prova

三 TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

四 PROPOSTA A2

五 Gabriele d'Annunzio, "La sabbia del tempo" (da "Alcyone" - "Madrigali dell'Estate")

六 *Come scorrea la calda sabbia lieve per entro il cavo della mano in ozio,*

七 *il cor senti che il giorno era più breve.*

八 *E un'ansia repentina il cor m'assalse² per l'appressar dell'umido³ equinozio che offusca l'oro delle piagge salse.*

九 *Alla sabbia del Tempo urna la mano era⁴, clessidra il cor mio palpitante, l'ombra crescente d'ogni stelo vanos⁵*

十 *quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.*

十一 **Comprensione e analisi**

十二 1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.

十三 2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

十四 3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?

十五 4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Come: mentre.

Il cor m'assalse: assalì il mio cuore.

Umido: perché prelude alle piogge autunnali.

Urna ... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

Vano: esile.

Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi. Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [*le casse per il self check out*], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato. Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre - e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fondamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito.

Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava "lavoro ombra", cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l'educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po' meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro). Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo*, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro.

È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L'automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori. Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all'aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c'è addirittura un "lavaggio cani self-service", anche se penso che sia chiedere troppo a un cane). Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi - risparmio di tempo, maggiore autonomia - ma come fa notare Lambert, ha l'enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina *touchscreen*, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, "serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città". Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, "è una caratteristica essenziale della comunità umana". Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli.

(Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese "The Guardian", traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

1. Comprensione e analisi

1.1 Distingui nel testo la tesi dell'autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2 Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni esposte nel testo, i pro e i contro del lavoro "ombra" e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

2. Produzione

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall'articolo: la tecnologia ha portato conseguenze fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenza Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un

ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale». La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo-guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?

Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento

5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...] 15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o

male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine. 25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

6 TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

PROPOSTA C1

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del

tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, una cifra che comprende duemila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'autodeprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'autocensura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità

PRIMA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Quattro ragioni per cui il Basket è meglio del Calcio (articolo tratto da "basketblog").

In Italia il calcio è lo sport più popolare, il Basket ha la sua fetta di audience ma non può essere comparata con il calcio, mentre in altri paesi il Basket è decisamente più popolare del calcio, come negli USA.

Il Basket è stato inventato nell'inverno tra il 1891-1892 da James Naismith nel Massachusetts, durante i suoi anni di studi un certo Dr. Gulick diede un compito ai suoi studenti, quello di inventare un proprio sport, James che era stufo della classica attività fisica prese di buon grado il compito e si mise a lavoro.

Inizì ad analizzare tutti gli sport attualmente in circolazione e alla fine selezionò il calcio come miglior candidato, e modificò molte delle regole che lo componevano ed il Basket prese forma.

Quando ci si domanda se il Basket è meglio del calcio è importante rendersi conto che il Basket in realtà viene proprio dal calcio, ma ciò non vuole dire che l'uno sia meglio dell'altro e viceversa.

Vediamo più da vicino alcune delle caratteristiche che contraddistinguono i due sport e vediamo se è possibile dare una risposta alla domanda se il basket è meglio del calcio.

Intensità: Il Basket e il Calcio sono entrambi sport molto intensi ma non c'è ombra di dubbio che il livello di intensità sia evidentemente più alto nel Basket.

In verità il calcio è decisamente più lento e meno dinamico, nel calcio il possesso di palla viene ottenuto e perso molto meno frequentemente che nel Basket, questo può portare a vedere il calcio come gioco più lento mentre nel Basket la palla viene scambiata molto frequentemente e non c'è mai un attimo di noia.

Un'altra differenza importante sono i ruoli dei giocatori, nel Calcio ogni giocatore è confinato nel suo ruolo, mentre nel Basket i ruoli sono molto più fluidi.

Inoltre nel Basket possiamo assistere a partite da 100 punti per entrambi i team, mentre nel calcio in una partita media si possono assistere a 3-4 goal.

Contatto: Questo farà storcere il naso a molte persone, per me uno sport deve mostrare il confronto tra due atleti, mi piace vederli mentre si sfidano testa a testa per primeggiare, purtroppo nel Calcio c'è questa cultura tossica che appena il calciatore viene sfiorato da un membro della squadra avversaria si butta a terra in preda al dolore, quando in realtà è solo un graffio.

Fortunatamente non ogni calciatore si comporta così, ma è un problema che affligge il mondo del calcio e deve essere messo alla luce e discusso.

Lo si vede fin troppo spesso ed è questo che ha rovinato il calcio per me, non voglio dire che nel Basket non ci sia questo problema, ma è certamente meno prevalente che nel Calcio.

Costi & Dimensioni: Un campo da calcio deve essere 90 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, le partite tendono ad essere più costose da organizzare, il campo ha bisogno di più manutenzione e ovviamente questo si traduce in costi più alti, spesso possiamo vedere ragazzini che giocano per strada perchè affittare un campo è costoso e soprattutto non sono presenti in maniera sufficiente.

Mentre per il Basket un campo è lungo 28 metri e largo 15 metri, decisamente più piccolo di un campo da calcio, in più gli appassionati possono semplicemente acquistare un canestro da Basket controllando i [migliori su Fitnessaltop](#) e possono subito iniziare ad allenarsi e praticare il loro sport preferito.

Questa differenza si traduce in una certa disparità anche durante partite ufficiali, spesso i tifosi per vedere il giocatore preferito durante una partita di calcio allo stadio si portano dei binocoli da casa, mentre quando si assiste ad una partita di basket si è molto più vicino ai giocatori e quindi è possibile vedere bene tutti i loro movimenti senza aver bisogno di binocoli. Mentre per il Basket un campo è lungo 28 metri e largo 15 metri, decisamente più piccolo di un campo da calcio, in più gli appassionati possono semplicemente acquistare un canestro da Basket controllando i [migliori su Fitnessaltop](#) e possono subito iniziare ad allenarsi e praticare il loro sport preferito.

Questa differenza si traduce in una certa disparità anche durante partite ufficiali, spesso i tifosi per vedere il giocatore preferito durante una partita di calcio allo stadio si portano dei binocoli da casa, mentre quando si assiste ad una partita di basket si è molto più vicino ai giocatori e quindi è possibile vedere bene tutti i loro movimenti senza aver bisogno di binocoli. **Gli Atleti:** Tutti possono convenire al fatto che i giocatori di Basket sono più forti dei giocatori di Calcio, se prendiamo i top di categoria di ogni fazione, ci renderemo velocemente conto che i giocatori di Basket sono più atletici, alti e muscolarmente formati dei giocatori di Calcio.

Secondo un articolo della [Gazzetta dello sport](#), l'altezza media di 441 giocatori raggiunge i 2 metri di altezza, invece l'altezza media di un calciatore Europeo è 1.81cm. Alla fine lo sport viene guardato per passione, fatti e logica lasciano il tempo che trovano quando c'è di mezzo l'emozione, idealmente si dovrebbe scegliere come sport preferito quello che si ha più piacere a praticare in modo da combinare intrattenimento attivo e passivo.

-Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica, e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con quanto espresso dall'autore, secondo il quale il Basket è meglio del Calcio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi op-

portunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925-2019) denuncia la tendenza **a non rispettare le regole**, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana: "questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale, diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole, che anzi diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

A. Camilleri, "Ormai comandano i signori dell'illegalità" in l'Unità, 20/09/2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un **testo espositivo-argomentativo** basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo, e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Componente	Disciplina	Firma
Prof.ssa Di Dia Caterina	Italiano e Storia	
Prof.ssa Lo Nano Alessia	Lingua inglese	
Prof.ssa Rizzo Ilenia	Matematica	
Prof.ssa Alessandro Francesca	Progettazione, Costruzioni e Impianti	
Prof.ssa Alessandro Francesca	Gestione del cantiere e sicurezza	
Prof.ssa Alessandro Francesca	Topografia	
Prof. Tortorici Francesco	Geopedologia, Economia ed Estimo	
Prof.ssa Di Dia Caterina	TIC	
Prof. Caruso Adelfio	Scienze motorie	
Prof.ssa Nasca Valentina	Coordinamento Educazione civica	

Il Coordinatore Didattico